



IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO

la storia



PROF. RAFFAELLA MASSIMINO



ITALO CALVINO

LA VITA: LE TAPPE FONDAMENTALI

Nasce nel 1923 a Cuba da genitori botanici, che gli trasmettono l'amore per le scienze.

Nel 1925 la famiglia si trasferisce a Sanremo, qui inizia a coltivare la passione per il cinema, il teatro, i fumetti; a dodici anni dalla lettura del "Libro per la giugla" di Kipling nasce l'amore per la letteratura.

Nel 1941, consegue la licenza liceale e si iscrive alla facoltà di agraria a Torino, ma poi abbandona gli studi.

Nel 1944 aderisce al PCI (partito comunista italiano) e, insieme al fratello Floriano, partecipa alla lotta partigiana.

Nel 1947 si laurea in lettere, inizia a collaborare con la casa editrice Einaudi e scrive il suo primo romanzo: IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO.

Nel 1951 riceve il premio Sain-Viencent per "Taccuino di viaggio", reportage scritto durante un viaggio in Unione Sovietica.

Nel 1956, quando l'armata rossa invade l'Ungheria e Praga, matura la decisione di abbandonare il PCI.

Tra il 1959 e il 1960 compie un viaggio negli Stati Uniti e pubblica la trilogia "I nostri antenati".

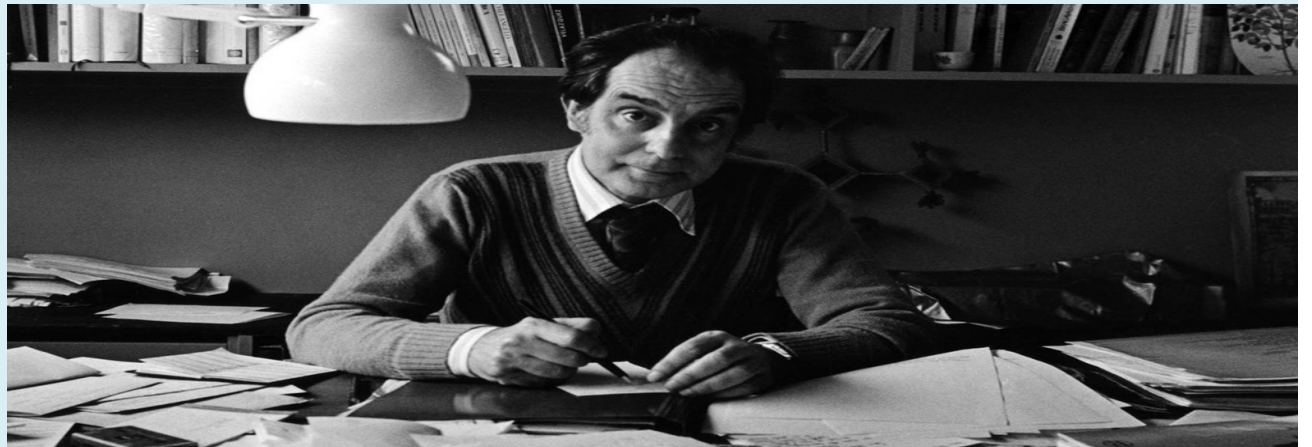
Nel 1964 sposa Esther Judith Singer, traduttrice argentina, e si trasferisce a Parigi, ma continua a collaborare con la casa editrice Einaudi.

Nel 1980 si trasferisce a Roma, prosegue l'attività di scrittore sperimentando forme innovative.

Nel 1985 muore a Siena a 61 anni.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- 1947: IL SENTIERIO DI NIDI DI RAGNO
- 1951: TACCUINI DI VIAGGIO
- 1952: LA FORMICA ARGENTINA
- 1957: IL BARONE RAMPANTE
- 1960: I NOSTRI ANTENATI
- 1963: LA SPECULAZIONE EDILIZIA
- 1965: LA NUVOLA DI SMOG
- 1967: TI CON ZERO
- 1970: ORLANDO FURIOSO DI CALVINO
- 1972: LE CITTA' INVISIBILI
- 1979: SE UNA NOTTE D'INVERNO UN VIAGGIATORE
- 1983: PALOMAR
- 1949: ULTIMO VIENE IL CORVO
- 1952: IL VISCONTE DIMEZZATO
- 1956: FIABE ITALIANE-TRADIZIONI POPOLARI
- 1959: IL CAVALIERE INESISTENTE
- 1963: LA GIORNATA D' UNO SCRUTATORE
- 1963: MARCOVALDO
- 1965: LE COSMICOMICHE
- 1968: LA MEMORIA DEL MONDO
- 1970: GLI AMORI DIFFICILI
- 1973: IL CASTELLO DEI DESTINI INCROCIATI



IL FILONE NEOREALISTA E L'IMPEGNO CIVILE DI ITALO CALVINO

Durante la seconda guerra mondiale, in tutti i paesi, ex soldati e civili si organizzarono in un movimento di opposizione al nazi-fascismo, la cosiddetta "Resistenza". Ciò accadde anche in Italia che, dopo l'armistizio dell'otto settembre 1943, si trovò divisa in due: il sud occupato dagli alleati (americani) e il nord occupato dalla repubblica fascista di Salò (regime voluto dalla Germania nazista e guidata da Mussolini per dominare i territori italiani controllati dai tedeschi).

Pertanto al nord si formarono le brigate partigiane che portarono avanti una vera guerriglia per indebolire il nemico (nazisti e fascisti), anche se ciò portò alla rappresaglia dei nazisti, che non si fecero scrupoli ad uccidere uomini, donne e bambini.

Un grande scrittore che partecipò attivamente alla resistenza fu Italo Calvino.

Il giovane Calvino entra a far parte della resistenza italiana, partecipando alla guerra civile contro il fascismo. Infatti nel dopoguerra, in lui e in altri intellettuali, si fa vivo l'interesse di impegnarsi politicamente e di raccontare quegli anni cruciali importanti per la storia italiana. Questa corrente di pensiero viene chiamata "Neorealismo", che vuole dare una rappresentazione organica della realtà sociale italiana, sentendo la necessità di raccontare oggettivamente un periodo storico contorto sfociato in una guerra civile. Spinto da questi innati desideri, Calvino ventenne, partecipò alla resistenza e si nascose col fratello, per sfuggire alla leva della repubblica di Salò, nella seconda divisione d'assalto della resistenza "Garibaldi" operante sulle alpi Marittime, ai confini con la Francia. Restò lassù, combattendo fino ai giorni della liberazione.

Il sentiero dei nidi di ragno

IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO fu scritto a ridosso di questa fondamentale esperienza.

Le sue posizioni narrative ed ideologiche sono considerate frutto delle riflessioni elaborate durante il periodo di vita sulle alpi.

Questo romanzo è importante non solo perché è il primo, ma anche perché l'autore afferma, in una nota prefazione pubblicata per la casa editrice Einaudi, che sentiva la necessità di tramandare un racconto della resistenza sotto un punto di vista "UNICUM", quello di un bambino di dieci anni così da alleggerire il racconto.

Il protagonista Pin, non è un comune bambino, ma è un fanciullo che vive con gli adulti alla ricerca di sé stesso, in cerca di protezione che troverà alla fine in Cugino, il suo migliore amico. Pin si circonda di personaggi marginali, socialmente irregolari, fuori da ogni consapevolezza politica, di partigiani non eroi, di una bizzarra brigata che non riesce a tenere le proprie file, ma coraggiosa rispetto ad uomini passivi, durante la resistenza. Il sentiero dei nidi di ragno non è reale, bensì immaginario, quindi lo stile del romanzo è fiabesco, benché si trovano elementi reali (guerra, morte, amicizia). È il sentiero della memoria, che si avvale di molti ragni che tessono ricordi di quel periodo storico, ed era per Calvino un dovere morale raccontarlo.

La narrazione inizia con un bambino di dieci anni di nome Pin che vive in una cittadina di ponente, che assomiglia a San Remo dove è cresciuto lo stesso Calvino. La mamma è morta ed il padre manca per mesi a causa delle numerose missioni in mare. Vive con la sorella Erina, una prostituta che ha molti contatti con soldati tedeschi. Il rapporto con gli adulti per Pin è particolare: da un lato cerca la loro attenzione e dall'altra è dubbioso e timoroso per una mancanza di fiducia. Dunque per attirare l'attenzione degli adulti ruba una P38 ad un tedesco che stava amoreggiando con sua sorella. Porta la pistola in osteria per farla vedere a tutti, ma quando vede che è del tutto ignorato decide di seppellire la pistola in un posto segreto che solo lui conosce: ed è " il sentiero dove i ragni fanno i nidi"



Al ritorno è fermato dalla polizia tedesca che, trovandolo col cinturone del poliziotto tedesco, decide di arrestarlo. In carcere Pin conosce Lupo Rosso, un partigiano torturato dai fascisti che sarà per lui un fratello maggiore e lo aiuterà ad evadere. Lupo Rosso però dopo l'evasione abbandona Pin che si troverà nuovamente solo nel bosco e tornerà nel sentiero dei nidi di ragno. Lì incontrerà Cugino, un partigiano che trascinerà Pin in una brigata . Una brigata di partigiani sgangherata, composta da uomini con vissuti difficili e sempre tra loro diffidenti. Pel, uno di loro, decide di tradirli svelando ai tedeschi il nascondiglio della brigata e per questo verrà ucciso. Il romanzo continua con la fuga di Pin che, dopo una retata tedesca, ritorna al sentiero dei nidi di ragno e non trova più la pistola rubata dal traditore Pel. Pin ritrova l'arma dalla sorella che l'aveva ricevuta in dono da un suo cliente e così ritorna nel sentiero per risepellirla. Lì incontra Cugino, una figura adulta empatica e vicina a Pin. Cugino desidera, dopo tanto tempo, rivedere una donna e così si reca dalla sorella di Pin con la pistola. Passa poco tempo , si sentono due spari e Cugino ricompare ,lasciando intuire che Cugino avesse ucciso la sorella di Pin poiché frequentava anche i tedeschi. Il romanzo si conclude con Pin e Cugino che si incamminano lungo questo sentiero, che in realtà non esiste poiché i ragni non fanno i nidi, ma nel romanzo è la guida della storia della resistenza.

LO STILE

L'inclinazione fantastica è una costante in tutta l'opera di Calvino e rappresenta la cifra stilistica più autentica dello scrittore. In molte delle sue opere, infatti, Calvino spesso mescola realtà e finzione riuscendo così a concepire storie straordinarie, spesso impossibili all'interno di un contesto realistico, dove incastra, come in un congegno perfetto, i due piani della realtà e della fantasia. Anche quando tratta temi di scottante attualità, Calvino li affronta con un atteggiamento di pacata saggezza. Inoltre, mantiene sempre un approccio leggero nei confronti della materia trattata e, facendo ricorso all'umorismo, riesce a smussarne anche gli aspetti più sconcertanti. Infatti i termini più utilizzati di volta in volta per definire l'opera di Calvino, non a caso, sono stati: eleganza, leggerezza, misura, chiarezza e razionalità.

COLLEGA I TITOLI DELLE OPERE CON LE DATE DI PUBBLICAZIONE

MARCOVALDO

1972

ULTIMO VIENE IL CORVO

1963

IL SENTIERO DEI NIDI DI
RAGNO

1947

LE CITTA' INVISIBILI

1949

QUESTIONARIO: 1 PUNTO PER OGNI RISPOSTA GIUSTA

- 1 IL ROMANZO “ IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO” HA UNA NARRAZIONE NEOREALISTA?
- 2 COSA RACCONTA L’AUTORE NEL ROMANZO?
- 3 INSERISCE NEL ROMANZO ELEMENTI DI FANTASIA?
- 4 IN QUALE PERIODO STORICO E’ AMBIENTATO?
- 5 COSA SIGNIFICA IL TITOLO “ IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO”?

DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA

- 1 DOVE NASCE CALVINO?
a Roma b San Remo c Cuba
- 2 CALVINO SI LAUREA IN:
a Agraria b Filosofia c Lettere
- 3 CALVINO ADERISCE A QUALE PARTITO?
a P.C.I. b P.S.I. c D.C.
- 4 IL SUO PRIMO ROMANZO FU:
a Ti con zero b Le città invisibili c Il sentiero dei
nidi di ragno